

## **E' NATO IL BOLOGNA SOCIAL FORUM**

Ventidue fra associazioni, strumenti d'informazione e altri soggetti di tutte le tendenze politiche e culturali hanno promosso il Bologna Social Forum. Si tratta della definizione di un percorso comune che arriva fino alla manifestazione di Genova e tenta di andare oltre, promuovendo iniziative e gruppi di lavoro su singole tematiche e riconoscendo come proprie le iniziative promosse da ciascuno. E' una percorso comune che mette insieme soggetti diversi fra loro, ma che hanno in comune l'intenzione di andare a Genova a manifestare. Vogliamo, prima, dopo e durante, mettere in discussione gli elementi fondanti della globalizzazione finanziaria e i luoghi in cui sono prese le decisioni sopra la testa delle popolazioni che ne subiscono le conseguenze.

L'obiettivo del Bologna Social Forum è in primo luogo un lavoro comune per spiegare a tutta la popolazione che contestare la globalizzazione significa in primo luogo occuparsi della vita di tutti i giorni di tutti.

**GIOVEDI' 31 MAGGIO ALLE ORE 13.00**

**CONFERENZA STAMPA**

**Presso la Sala Stampa del**

**Comune di Bologna**

**LUCA SAVONUZZI**

**nel corso della conferenze stampa saranno presentate le iniziative per  
il 2 giugno e il programma di iniziative da qui a Genova e oltre.**

Infatti al G8 di Genova si parlerà dei progetti sulla povertà che continueranno a seguire la strada di sempre nonostante sia ormai chiaro che aumentano la povertà, si parlerà di Sanità con un progetto di privatizzazione delle stessa e istituzione di un fondo per i paesi poveri che favorisce le multinazionali e la mafia. Anzi più in generale si parlerà della volontà di rendere tutti i servizi ( come appunto la sanità) e i beni essenziali (come l'acqua) soggetti alle regole del commercio come se fossero beni di consumo come gli altri, all'unico scopo di renderli oggetti di profitto delle multinazionali. E' il vecchio progetto che hanno provato a far passare a Seattle e che, in quella occasione, è stato bloccato.

Per questo abbiamo stilato un programma di iniziative.

Vogliamo però dirlo anche a Genova e invece ancora né il Governo uscente, né quello entrante (in qualche sua personalità significativa) ha per ora autorizzato nulla, nemmeno la più tranquilla delle iniziative da svolgere giorni prima del G8.

Per questo manifesteremo in forma pacifica e in modo da rendere evidente la contraddizione fra la giornata in cui si celebra la Repubblica nata dalla Resistenza e il tentativo di impedire la manifestazione democratica del dissenso, all'unico scopo di difendere un consesso di potenti che decidono senza consultare nemmeno istanze rappresentative di secondo o terzo grado.